

## Carta di Integrità, Etica e Deontologia professionale

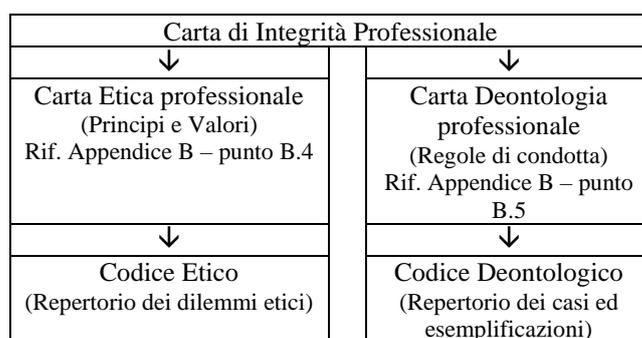
1. Sono tenuti al rispetto della seguente Carta di Integrità professionale seguenti norme di etica deontologica e condotta professionale, tutti coloro che hanno conseguito la certificazione **SUSTAINY S.r.l. a Socio Unico** (nel seguito chiamato **SUSTAINY**), in qualità di:

 **Professionisti Certificati EGE – Esperto in gestione dell’Energia a fronte della UNI CEI 11339:2023**  
e s.m.i.;

 **Organizzazioni di Corsi di formazione qualificati per EGE – Esperto in gestione dell’Energia a fronte della UNI CEI 11339:2023.**

1. L'accettazione ed il rispetto di tale documento è ritenuta condizione necessaria per la certificazione/qualificazione **SUSTAINY** ed il mantenimento/rinnovo della stessa. I professionisti la sottoscrivono con la Domanda di certificazione e le successive Autodichiarazioni periodiche come previsto dallo Schema di certificazione. Le Società di formazione, con la Sottoscrizione della Domanda di qualifica.
2. Le informazioni ed i dati ottenuti dai Clienti, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività professionali devono essere ritenuti strettamente confidenziali e come tali non divulgabili.
3. Le Organizzazioni di Corsi di formazione Qualificati, sono tenuti a comunicare in maniera corretta ed esaustiva, su richiesta di SUSTAINY, in merito ai corsi che intendono svolgere.
4. I Professionisti Certificati e le Organizzazioni di Corsi di formazione Qualificati devono mantenere evidenza dei reclami ricevuti nell'ambito delle loro attività riconducibili alla certificazione/qualificazione SUSTAINY, della loro corretta ed efficace gestione e renderli disponibili in fase di rinnovo/mantenimento della Certificazione/Qualificazione.
5. I Professionisti Certificati o le Organizzazioni di Corsi di formazione Qualificati, sono tenuti a non indurre i Clienti ad una non corretta interpretazione del significato delle certificazione/qualificazione **SUSTAINY** e/o indurre aspettative nei Clienti non rispondenti alle reali situazioni in atto e a non utilizzare il certificato in maniera fuorviante.
6. I Professionisti Certificati, sono tenuti a portare a conoscenza dei propri Clienti i contenuti delle presenti norme deontologiche, a rispettare quanto prescritto nel Regolamento di certificazione/qualificazione **SUSTAINY** e le prescrizioni di utilizzo del marchio di Certificazione.
7. I Professionisti Certificati o le Organizzazioni di Corsi di formazione Qualificati, sono tenuti a garantire la loro collaborazione in caso di inchiesta ufficiale sul non soddisfacimento delle presenti norme deontologiche da parte di **SUSTAINY** e/o dell’Organismo di Accreditamento.
8. I Professionisti Certificati o le Organizzazioni di Corsi di formazione Qualificati, in caso di sospensione o annullamento della certificazione, sono tenuti a **non utilizzare** i relativi certificati ed i marchi SUSTAINY, di proprietà di SUSTAINY.

In particolare, come indicato nell’**Appendice B** della UNI CEI 11339:2023, l’infrastruttura della cultura dell’Integrità professionale, integra un sistema “basato sui principi e valori” (aspetti etici) relativamente alla professione, ai rapporti interni tra professionisti e alle relazioni con le parti interessate (stakeholder) pertinenti.



- a) **La Carta di integrità professionale:** esplicita il fondamento logico (rationale) dell’infrastruttura della cultura dell’integrità e indica i riferimenti culturali, teorici e normativi nonché le parti interessate (stakeholder) pertinenti ascrivibili al professionista.

Il quadro di riferimento Etico-Valoriale, entro il quale si delineano gli elementi dell’infrastruttura della cultura dell’integrità professionale è rappresentato dalle indicazioni pertinenti della Legge 4/2013 (articolo 1, comma 3) e dagli articoli 2 comma 2, e 27-bis del Codice del consumo (8).

Le indicazioni evidenziano la “salvaguardia della dignità umana” quale principio fondante della attività del professionista e, di conseguenza, dei “diritti umani” in quanto originati dalla stessa dignità umana.

Per tali motivi il professionista è tenuto a trarre ispirazione e far sì che l’attività sia conforme ai Principi della Costituzione Italiana (9), della Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo (10) e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (11), esprimendo il posizionamento etico universalista basato sul rispetto e tutela della Dignità Umana e dei Diritti Fondamentali dell’Uomo.

- b) **La Carta Etica professionale:** indica i Principi ed i Valori identificati quale riferimento (benchmark) etico dell'attività professionale e fornisce una chiara linea guida per una gestione realistica ed efficace dei "dilemmi etici" professionali. I principi indicano il fine ultimo dell'attività professionale e rappresentano la fondazione e il criterio per il pensiero, le decisioni ed i comportamenti e, in quanto tali, sono inviolabili e non negoziabili. I Valori indicano ciò che è encomiabile e significativo per la professione e per questo sono degni di riconoscimento e promozione. I Valori sono organizzati in una gerarchia ordinata secondo criteri di rilevanza e, in quanto tali, possono essere "negoziati" ossia essere oggetto di compromesso e bilanciamento, al fine di far prevalere il valore gerarchicamente più importante, che comunque, che comunque soccombe a fronte di un Principio.

I Principi etici professionali definiscono il posizionamento etico universalista, specificato al punto B.3 della UNI CEI 11339:2023, che si basa sul rispetto e tutela della Dignità umana e dei Diritti Fondamentali dell'Uomo:

- 1) **Principio del rispetto della dignità umana:** in ogni azione e per ogni intenzione, per ogni obiettivo e in ogni mezzo, ciascun essere umano sia trattato come fine e mai come mezzo.
- 2) **Principio di non malevolenza:** in tutte le attività professionali si eviti di danneggiare in alcun modo le persone.
- 3) **Principio di benevolenza:** le attività professionali siano finalizzate a promuovere il benessere delle persone.
- 4) **Principio di integrità:** si mantengano standard di condotta personali adatti a un professionista in tutte le circostanze, le decisioni e i comportamenti.
- 5) **Principio di giustizia:** si tratti gli altri, quali esseri umani, in modo appropriato con equità ed eguaglianza. Principio di utilità: le decisioni e le attività professionali siano finalizzate al raggiungimento del massimo beneficio per il maggior numero di persone, ma senza violare i diritti e la dignità di ogni persona.
- 6) **Principio di utilità:** le decisioni e le attività professionali siano finalizzate al raggiungimento del massimo beneficio per il maggior numero di persone, ma senza violare i diritti e la dignità di ogni persona.
- 7) **Principio del duplice effetto:** nelle decisioni e nello svolgimento dell'attività professionale, siano evitati effetti collaterali negativi prevedibili, che siano comunque sproporzionati rispetto al potenziale beneficio derivante dall'effetto principale.

I Valori professionali rappresentano le modalità valide e funzionali all'espressione corretta dell'attività professionale con la quale vengono perseguiti i Principi e sono definiti ed ordinati secondo una gerarchia di rilevanza:

- a) **Legalità:** agire in conformità con le leggi e le regole esistenti.
  - b) **Sostenibilità:** perseguire uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.
  - c) **Giustizia Sociale:** agire ed impegnarsi per la realizzazione di una società giusta ed equa.
  - d) **Onestà:** agire con sincerità e rispettare le promesse.
  - e) **Incorruttibilità:** agire mantenendo l'indipendenza da interessi privati.
  - f) **Imparzialità:** agire senza pregiudizi e con indipendenza da specifici interessi di gruppi, evitando qualsiasi forma di discriminazione ed identificando e gestendo eventuali conflitti d'interesse, reali o potenziali.
  - g) **Responsabilità e trasparenza:** agire in maniera da poter essere sottoposti controlli per giustificare e spiegare le azioni alle parti interessate.
  - h) **Competenza:** agire con le conoscenze e le abilità necessarie, curando costantemente la propria formazione e il proprio aggiornamento professionale, per garantire prestazioni di alto livello qualitativo ed in linea con i più recenti stadi raggiunti dalla pratica professionale e delle tecniche e delle metodologie di analisi.
  - i) **Servizio:** agire utilmente ed in maniera affidabile, in conformità con le preferenze del cliente con prestazioni di qualità, raggiungendo gli obiettivi desiderati con il minimo delle risorse necessarie.
  - j) **Dedizione:** agire con diligenza, entusiasmo e perseveranza.
  - k) **Innovazione:** agire con immaginazione e creatività, inventare o introdurre nuovi prodotti, servizi o processi, in grado di generare valore per le parti interessate (stakeholder) pertinenti.
- c) **Il Codice Etico:** è uno strumento articolato contenente un insieme di dilemmi etici collegati ai Principi e ai Valori. Tali dilemmi possono insorgere in situazioni professionali di incertezza, nelle quali occorre operare delle scelte, e, laddove è importante individuare le motivazioni alla base della decisione. La realizzazione del Codice Etico è affidata alla associazione od organizzazione che rappresenta i professionisti coinvolgendoli nella loro realizzazione.
- d) **La Carta Deontologica professionale:** è uno strumento finalizzato a prevenire comportamenti professionali inappropriati, che riporta l'insieme delle regole e dei comportamenti professionali inappropriati, che riporta l'insieme delle regole e dei comportamenti da attuare in situazioni definite. Essa stabilisce il livello minimo di condotta da attuare in situazioni definite. Essa stabilisce il livello minimo di condotta professionale accettabile, evidenziando gli obblighi e le responsabilità specifiche che possono essere espressi sia in termini negativi (ciò che non si deve fare) sia in termini affermativi (ciò che è necessario fare), nonché classificati per tipologie di violazioni relativamente a ciascuna parte interessata (Stakeholder) pertinente.

La Carta Deontologica professionale riporta l'insieme delle regole e dei comportamenti che rappresentano obblighi e responsabilità specifici relative al livello minimo di condotta accettabile del professionista.

In termini generali, gli ambiti delle regole, possono essere individuate incrociando due dimensioni:

- 1) Tipo di relazione (Professionista-Cliente, Professionista-Professionista, Professionista-Pubblico);
- 2) Caratteristiche del servizio professionale (lealtà, servizio, responsabilità, indipendenza, remunerazione, pubblicità).
- 3) Il seguente prospetto B.1 fornisce un quadro generale di riferimento all'interno del quale possono essere sviluppate ulteriori regole specifiche della professione alla quale la Carta Deontologica professionale si riferisce.

Caratteristiche del servizio professionale	TIPO DI RELAZIONE		
	Professionista/ CLIENTE	Professionista/ PROFESSIONISTA	Professionista/ PUBBLICO
LEALTA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dovere di segretezza e riservatezza</li> <li>• Fedeltà al cliente ispirando fiducia e sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di criticare colleghi o altri professionisti</li> <li>• Mantenere buone relazioni con i colleghi</li> <li>• Partecipare solo a competizioni adeguatamente regolamentate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutelare la dignità della professione e dell'associazione di appartenenza</li> </ul>
SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di creare attività non necessarie</li> <li>• Ricercare collaborazione con colleghi più esperti quando necessario</li> <li>• Agire sulla base di un ruolo fiduciario perseguendo il miglior interesse del cliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso, si devono evidenziare le proprie eventuali incompetenze</li> <li>• Quando richiesto, si devono assistere i colleghi</li> <li>• Non si deve collaborare, utilizzare o associarsi a professionisti non qualificati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si deve fornire assistenza e servizio quando richiesto</li> </ul>
RESPONSABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere personalmente la responsabilità della prestazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si deve consultare i precedenti consulenti del cliente o intraprendere attività solo se il consulente precedente non è più impegnato</li> <li>• E' responsabile delle attività del professionista supervisionato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non si devono intraprendere lavori in conflitto con i doveri professionali</li> <li>• Si devono effettuare formazione continua e aggiornamento professionale</li> <li>• Si devono eliminare, mitigare, evidenziare e gestire i conflitti di interesse</li> </ul>
INDIPENDENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è consentito alcun coinvolgimento nelle attività nei profitti del cliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è consentito impegnarsi nascostamente in un'altra occupazione che generi opportunità di lavoro o che possa compromettere la posizione professionale</li> <li>• Non si deve interferire nel lavoro legittimo di altri professionisti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si deve mantenere indipendenza e imparzialità di giudizio</li> </ul>
REMUNERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La modalità di remunerazione viene effettuata esclusivamente mediante pagamento a prestazione (fee-for-service)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è consentito dare o ricevere commissioni, provvigioni o sconti</li> <li>• La remunerazione va condivisa solo con partner professionali/impiegati</li> <li>• Si dovrebbe fornire un servizio gratuito o aiutare un collega per risolvere i problemi personali di un collega</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si deve essere disposti ad adeguare la tariffa per i clienti bisognosi</li> </ul>
PUBBLICITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non si deve sollecitare o cercare di soppiantare un collega professionista</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non si deve effettuare attività pubblicitaria se non nella forma prescritta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non si devono utilizzare eventuali posizioni e ruoli associativi per attività pubblicitarie inopportune</li> </ul>

- a) **Il Codice Deontologico:** *dettaglia le regole di condotta indicando situazioni e comportamenti, mediante casi ed esemplificazioni, al fine di sviluppare la capacità di comprensione e interpretazione di situazioni professionali specifiche alle quali dare una risposta in equivoca circa la condotta da tenere. La realizzazione del Codice Deontologico è affidata alla associazione od organizzazione che rappresenta i professionisti, coinvolgendoli nella loro realizzazione.*